

# In un libro le storie di chi ha avuto una nuova chance dopo la riabilitazione

Il volume intitolato "Secondo tempo" servirà per aiutare l'unità spinale dell'ospedale Giuseppe Verdi di Villanova

Fabio Lunardini

## BESENZONE

● Le storie di sette ragazzi, che grazie alle cure dell'ospedale riabilitativo "Giuseppe Verdi" di Villanova hanno potuto ricominciare a vivere, sono al centro di un libro che verrà pubblicato per raccogliere fondi destinati proprio all'unità spinale specializzata. Una struttura che nei prossimi anni sarà trasferita a Fiorenzuola, ma che nel frattempo resta importantissima per il paese della Bassa e non solo.

Il libro si intitolerà "Secondo tempo" e il progetto è stato presentato mercoledì sera all'agriturismo di Casteldardo, alla presenza dell'autore Federico Gaudenzi, giornalista lodigiano, di vari amici sostenitori dell'ospedale, di alcuni componenti della squadra di basket in carrozzina e di rappresentanti dell'Ausl: Domenico Nicolotti, Monica Orsi e Carmela Prencipe. Fra coloro che hanno preso parola c'è il consigliere comunale di Caorso Andrea Bur-

gazzi, anche presidente della Strada del Po e dei sapori della Bassa Piacentina che da tempo è vicino all'ospedale. «L'idea, partita anche su suggerimento dell'amico Paolo Badini, è quella di raccontare le storie di chi, pur avendo subito gravissimi danni fisici in seguito ad incidenti o infortuni, è riuscito a ricominciare, grazie alla riabilitazione a Villanova, una nuova vita, che in qualche caso è stat di successo». L'autore Gaudenzi, collaboratore del quotidiano "Il Cittadino" di Lodi, ha spiegato che, per scelta, è stato deciso di riportare solo i nomi di battesimo dei testimoni e protagonisti del libro, che sono Giovanni, Giulia, Rolando, Esteban, Davi-



**Una lettura che mi piacerebbe possa dar coraggio ai degenti» (Federico Gaudenzi)**



Foto di gruppo dopo la presentazione del libro a Besenzone con l'autore Federico Gaudenzi (primo a sinistra) F. LUNARDINI

de, Barbara e Massimiliano. Le loro storie sono cariche di coraggio, di speranza, ma anche di sofferenza e di fatica. Eppure, ognuno di loro, in modo diverso e con obiettivi finali diversi, è riuscito a ricominciare a vivere ed è profondamente grato all'ospedale di Villanova. Il libro si intitolerà "Secondo tempo" proprio perché per loro la post-riabilitazione è stata una seconda vita, sicuramente più complicata sotto certi aspetti, ma altrettanto bella e con ri-

svolti che in alcuni casi hanno riservato straordinarie sorprese. Molti di loro sono diventati veri campioni in discipline sportive, ma nel volume non si parlerà solo di sport ma anche di nuovi percorsi intrapresi nel mondo del lavoro. La pubblicazione dovrebbe andare in stampa nei primi mesi del 2019 e seguirà sicuramente un secondo momento di presentazione e promozione, che precederà la vendita vera e propria del libro, i cui proventi saranno inte-

ramente destinati all'ospedale, suddividendoli all'interno delle varie attività riabilitative. «Lo scopo del libro non è solo quello di raccontare storie - ha commentato Gaudenzi - ma quello di far capire al lettore che un momento difficile si può superare anche in modo brillante. Mi piacerebbe che lo leggessero i degenti di Villanova e che questo fosse loro d'aiuto per renderli consapevoli che c'è la possibilità di giocare il "secondo tempo"».